

# Marie Curie



**Nome:** Maria Salomea Sklodowska

**Nascita:** 7.11.1867, Polonia

**Morte:** 4.7.1934, Francia

**Coniuge:** Pierre Curie

**Figli:** Irène Joliot-Curie, E've Curie

Nacque a Varsavia il 07.11.1867.

Suo padre era Wladyslaw Sklodoski e sua madre Bronislava Boguska, era la minore di 5 figli/figlie. Nel 1874 la sorella Zosia muore di tifo e quattro anni dopo la madre si ammala di tubercolosi e muore. I lutti segnano Maria in modo profondo e, da qui, sviluppa il suo carattere serio e "triste"; era una bambina pacata, silenziosa, ostinata, risoluta e anche un po' cocciuta ma altrettanto giocosa, soprattutto con sua sorella maggiore Bronia. Spesso aveva la testa tra le nuvole anche mentre leggeva o era intenta a fare una ricerca. Trattava con facilità argomenti difficili alla maggior parte delle persone. La sua più grande passione era studiare i minerali infatti potevi spesso vederla raccogliere molte pietre. Era la beniamina degli insegnanti per via di tre caratteristiche di cui era dotata dalla nascita: memoria, concentrazione e voglia di sapere.

Ha solo 4 anni, quando un giorno, visto che sua sorella Bronislawa di 7 anni faticava a leggere alcune righe, Maria spazientita legge con un po' di incertezza la prima frase e solo dopo, colta dalla sensazione di essere stata sfacciata, mormora: "Scusa non l'ho fatto apposta, solo che è così semplice ...". Diventa una ragazza bella e in gamba, inizia i suoi studi con il padre poi li prosegue a Varsavia e infine all'università di Parigi, perché in quel periodo in Polonia le donne non erano ammesse all'università.

A Parigi cambia il suo nome da Maria a Marie e durante l'università incontra Pierre, suo compagno di laboratorio e futuro marito.

Marie era solita annotare tutti i suoi appunti su un diario.



Nel laboratorio improvvisato i due coniugi iniziano a studiare la "radiazione", un fenomeno scoperto da poco dal fisico Henri Becquerel.

Nel 1897 nasce la prima figlia Irene, Marie continua a lavorare con il marito e nel 1903 gli studi sulle radiazioni valsero a Marie, Pierre e Henri il Premio Nobel per la Fisica.

A Pierre venne offerta una cattedra alla Sorbona ed a Marie il posto di direttore di ricerca.

Nel 1904 nasce la seconda figlia Eve.

Nonostante Pierre muoia investito da un carro nel 1906, Marie continua le sue ricerche sui minerali ed insegna Fisica al posto del marito alla

Sorbona, diventando la prima donna ad insegnare alla famosa università parigina.

Una notte Marie si alzò per andare in bagno e si accorse che dal proprio laboratorio proveniva una strana luce azzurra-violetta. Entrò e vide che le pietre su cui aveva lavorato quel giorno (sbriciolate e messe in diverse provette) erano diventate fluorescenti. Capì che, visto che brillavano, emanavano energia. Un giorno andò a fare una passeggiata con sua sorella Bronia, che ad un certo punto si fece male ad una gamba, piano piano le sorelle tornarono a casa. Il dottor Roentgen disse che non c'era alcuna frattura. Bronia più passava il tempo più stava male e Marie iniziò a pensare che le sue pietre avrebbero potuto guarirla. Iniziò a studiarle fino a che non scoprì che erano formate da due componenti che chiamò Polonio e Radio. Dopo aver presentato a Roentgen la sua scoperta, iniziarono a costruire una "macchina fotografica" che utilizzava i raggi X per vedere i corpi solidi all'interno del corpo umano.

Con questa scoperta Marie si accorse che la gamba di Bronia aveva una piccola frattura, che premeva sul muscolo e le impediva di muoversi.

La scoperta del Radio e del Polonio le valsero il Premio Nobel per la Chimica nel 1911.

Durante la prima guerra mondiale Marie e la figlia Irene si spostarono sul fronte con delle piccole automobili, chiamate in onore del marito "piccole Curie", nelle quali era stata montata un'apparecchiatura radiografica che permetteva di fare veloci diagnosi sulle ferite dei soldati, con la possibilità di curare ed estrarre le pallottole.

Marie morì il 04/07/1934 in seguito ad una grave forma di anemia aplastica, malattia contratta a causa dell'esposizione continua a materiali radioattivi, dei quali non si conosceva ancora la pericolosità.

Marie e Pierre non ricevettero soldi dalle loro scoperte; le misero a disposizione come patrimonio dell'umanità.

Fu sepolta vicino al marito in un cimitero di Parigi.

Nel 1995 i corpi furono spostati nel Pantheon di Parigi e la bara di Marie fu ricoperta di piombo per paura delle contaminazioni di materiale radioattivo, così come tutti i suoi appunti.

Chiunque voglia analizzare gli appunti di Marie deve indossare speciali tute protettive, perché sono ancora radioattivi. Gli appunti sono conservati al piccolo museo "Curie" a Parigi in 1, rue Pierre e Marie Curie.

La "piccola Curie"



*A cura di Emma F.*